Anno 63

Venerdì 25 Ottobre 1928 - Anno VI

N. 255

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Vittorio Veneto e Marcia su Roma

Mentre l'Italia fascista si accinge a celebrare le storiche date

Il messaggio dell'A. N. Combattenti

ROMA, 25.

Per la ricorrenza del 28 ottobre e del 4 novembre, il Direttorio dell'Associazione Nazionale dei Combattenti pubblicherà il seguente messaggio:

« Italiani! Di questo formidabile decennio di vita nazionale quattro anni continuarono a segnarsi del crisma sanguinoso dell'offerta della giovinezza immortale del nostro popolo eroico, dai vecchi tamburini superstiti dell'esercito sardo massacrati a Tortona, ai diciottenni generosi e puri delle nostre università che avevano riaccesi gli echi dei canti della trincea contro l'avvento dell'oscurantismo e la defezione dei maestri. E sei anni ebbero il Sigillo Littorio che, dispersi gli estranei vassallaggi, denunziate le interne paure e le colpevoli abdicazioni, significò, rifatto sacro ed augusto, il volto della Patria millenaria con la celebrazione del coraggio, con la saggezza delle nuove leggi e la potenza delle nuove opere. I nostri gloriosi reggimenti che dallo Stelvio al Mare consacrarono la virtù guerriera della Nazione risorta a ragionare di predominio e di grandezza, videro finalmente sopraggiungere in rincalzo le giovani legioni volontarie votate ad ogni ardimento. E il Re Vittorioso della Guerra e della Rivoluzione riconobbe espresso il Duce della nuova Italia. Questo è segno che vane furono le invidie e le ostilità altrui che fermarono, sulla via della capitale di un esercito vinto e di un impero rovesciato, la marcia del popolo italiano prediletto dalla gloria, padrone della Vittoria.

« Italiani! Sono passati dieci anni. Ma nelle nostre città e nei remoti borghi ancora non è compiuto il rito che elenca nelle pietre votive i nomi degli eroi caduti nella grande guerra. Ancora non ha l'aratro disfatti i solchi per i quali passò l'ira del ferro e del fuoco. Ancora la dura disciplina, che fu viatico delle giornate difficili, costringe in piedi questo nostro popolo deciso a ricostruire la ricchezza che offrì cavallerescamente senza ricerche e senza fatti perchè una migliore giustizia governasse la convivenza internazionale. Ma l'orgoglio della stirpe guadagna a gran passi le vie di tutta la guerra e i fratelli della più bella famiglia del mondo si ritrovano e si riconoscono italiani di Vittorio Veneto, quanto più tragico e decisivo è il contrasto tra la Roma di libertà che alimenta le loro sante nostalgie della grande Patria lontana e la violenza degli ospiti accanita a raccattar bastardi tra una ingratitudine e una menzogna.

« Italiani! In queste giornate augurali i vostri combattenti che serbarono i ranghi e la fede di allora, fanno radunata nell'Urbe per rinnovare il giuramento sull'Altare ove fremè lo spirito del Prediletto. Vengono tutti, dal Brennero all'estrema punta della Sicilia, perchè era tempo che le loro seimila bandiere avessero l'onore dell'arco del trionfo dalla romana volontà del Duce eretto dove più alto suona il diritto della nostra civiltà e della nostra storia. Tanti hanno salutato a gran voce il Maresciallo apparso sul Montello ove arde e illumina il cuore di Baracca, rivedendo riaccesi i fuochi del combattimento a Serravalle e riascoltando il fragore della spaventosa mischia dai Solaroli al Grappa per cui pianse la piccola Madonna e tracollò la bilancia di Dio. Salutate nel ricordo e nell'esaltazione della Vittoria i seimila alfieri che la forza del braccio e la virtù del cuore custodiscono ed alimentano per le bandiere il Castel Santangelo. E benedite il sangue, gli Eroi, la terra. Benedite il Re, il Duce, l'Esercito. Benedite l'Italia perchè abbia il destino che è suo, la potenza e la gloria ».

Il manifesto della Confederazione Bancari

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma, la Confederazione Nazionale Bancaria Fascista pubblicherà il seguente manifesto:

« Compiono sei anni da che le prime Camicie Nere di Benito Mussolini, con una marcia passata alla storia nel nome immortale di Roma, recarono sul Campidoglio la rinnovata fiducia e la virile volontà degli italiani di riprendere nel mondo il posto che spetta ai popoli che sanno combattere, soffrire, perseverare e vincere. In questi sei anni l'opera di ricostruzione morale, economica e finanziaria del Paese si è sapientemente affermata, mentre quella delle nuove pacifiche conquiste dovute al lavoro, alla disciplina e alla tenacia della stirpe antica, ma sempre giovane e vitale, è in atto e va ogni giorno delineandosi in sicuri successi.

« La Confederazione Generale Bancari, che l'anno passato ebbe a segnalare l'azione occulta e poderosa svolta dalla finanza italiana per la stabilità di fatto della valuta, non può oggi non additare alla riconoscenza nazionale l'avvenuta stabilizzazione di diritto che basterebbe essa solo a rendere memorando l'anno sesto dell'Era Fascista.

« Se la Marcia su Roma si è chiusa il 28 agosto 1922 con una affermazione e una promessa, la marcia nel mondo dell'Italia, che seppe la gloria di Vittorio Veneto, la marcia dell'Italia fascista prosegue verso nuovi luminosi orizzonti. E' tutto un popolo che lavora, che sa comprendere e sa obbedire con un solo cuore, una sola fede e una sola volontà alla visione precisa della Patria sempre più grande e potente. Questo popolo, che segue devotamente il suo Duce, sprezzando ostacoli e senza conoscere stanchezze, nel nome augusto del Re vuole giungere alla mèta agognata e certamente vi giungerà ».

I Segretari Federali del Partito ricevuti dal Duce

ROMA, 25.

Oggi alle ore 16 il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto a Palazzo Chigi nel Salone della Vittoria i Segretari delle Federazioni fasciste di tutte le province d'Italia. Assistevano al rapporto il Segretario del Partito S. E. Turati coi Vicesegretari Arpinati, Melchiorri, Ricci e Starace, il Segretario amministrativo Marinelli e i membri del Direttorio Bianchi, Maraviglia, Marghinotto, Basile, Maltini, Olivetti, Pierazzi, Scorza e Severini. Erano anche presenti il Sottosegretario all'Interno Sua Ecc. Michele Bianchi e il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo Ferretti.

All'entrata del Duce nella sala del rapporto i Segretari federali lo hanno salutato con grido fascista: « A Noi! ».

Quindi S. E. Turati ha presentato con brevi parole parecchi Segretari delle varie province al Capo del Governo e Duce del Fascismo. Questi ha parlato per circa un'ora e mezzo precisando ed illustrando i compiti presenti e futuri del Partito dopo essersi vivamente compiaciuto dei risultati finora raggiunti.

Il Duce ha poi parecipato ad un ricevimento offerto a Palazzo Littorio dalla Direzione del Partito. Molta folla si è adunata davanti al Palazzo Chigi e a Palazzo Litorio acclamando lungamente il Duce e salutando fascisticamente al passaggio dei gerarchi.

Rinnovato entusiasmo ed acclamazioni al Duce

Dopo il gran rapporto a palazzo Chigi si è svolto nei grandi saloni del palazzo del Littorio il ricevimento in onore dei Segretari federali. Erano presenti i membri del Governo, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, tutti i Segretari federali, i presidenti delle grandi confederazioni sindacali e delle associazioni dipendenti dal Partito, i direttori dei quotidiani fascisti dell'Urbe.

Il Capo del Governo è giunto accompagnato da S. E. Bianchi alle ore 18 accolto da un grande applauso della folla che si era raccolta all'ingresso del palazzo. Ai piedi dello scalone erano a ricevere S. E. Mussolini il Segretario del Partito col Direttorio al completo. Quando il Capo del Governo apparve nel salone adorno di bandiere e di fiori, una lunga, delirante ovazione, chiusa dal grido di « Evviva il Duce » lo accolse e lo accompagnò nel giro delle sale. S. E. il Capo del Governo rimase per circa un'ora conversando con molti Segretari federali sulle varie situazioni e ricordando episodi e figure. Tutti i convenuti ancora frementi per la parola incitatrice ed ammonitrice del Duce all'atto della sua partenza da palazzo del Littorio ripeterono in lungo appassionato grido la loro promessa di devozione e di ardore. All'uscita da palazzo del Littorio la manifestazione della folla si ripete più alta e viva.

Il Senato del Regno convocato per il 6 novembre

ROMA, 25.

Il Senato del Regno è convocato, per martedì 6 novembre 1928, anno VII, alle ore 16 in seduta pubblica. L'ordine del giorno reca: « Sorteggio degli uffici, discussione di 92 disegni di legge ».

S. M. il Re e S. E. Turati agli Arditi d'Italia

ROMA, 25.

S. E. il Re ha inviato alla Federazione Nazionale Arditi d'Italia, in occasione della riunione avvenuta in Roma nel Consiglio Nazionale federale il seguente telegramma:

« L'atto di omaggio del Consiglio Nazionale della Federazione Arditi d'Italia e giunto molto gradito a S. M. il Re che mi affida l'espressione dei suoi migliori ringraziamenti. — Primo Aiutante di Campo generale: ASINARI DI BERNEZZO ».

S. E. Turati ha a sua volta risposto al saluto del Consiglio Nazionale con il seguente telegramma:

« Ricambio gradito saluto nella certezza che l'Arditismo continuerà ad essere una forza viva e operante dell'Italia fascista. — TURATI ».

Udienze del Duce

ROMA, 25.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto della Spezia, gr. uff. Giovara, accompagnato dal Segretario Federale avv. Italo Foschi, dal Presidente della Commissione Reale comm. Sogari, dal Podestà di Spezia conte generale Nasalli Rocca.

La Commissione ha ringraziato S. E. Mussolini per l'invio alla Spezia dell'on. Bianchi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, quale rappresentante alla cerimonia che si svolgerà colà il 28 ottobre ed ha presentato al Duce un omaggio della prima copia del volume degli atti dell'Amministrazione della provincia della Spazia. Ha pure presentato una raccolta di fotografie del palazzo del Governo che sarà inaugurato il 28 ottobre.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio, rilevando i pregi artistici dell'edificio.

Oltre 17 mila operai lavorano per l'Azienda autonoma della strada

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Direttore generale dell'Azienda autonoma della strada ing. Carletti ha comunicato al Capo del Governo il totale degli operai impiegati nei lavori lungo le strade statali alla data del 20 ottobre divisi per provincie. I totali sono:

Manovali, cavatori, terrazzieri 11.719 — Muratori 11,144 — Carrettieri 2,742 — Capisquadra 35 — Carpentieri e meccanici 345 — Dimazzatori 752 — Garzoni 178 — Minatori 258. — Totale 17,173.

Pubblicazione non autorizzata dei discorsi del Duce

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Un istituto librario di propaganda nazionale che ha sede in Roma, piazza Indipendenza N. 1 ha diramato delle circolari per la diffusione di pubblicazioni contenenti i discorsi del Duce.

S. E. il Capo del Governo desidera si sappia che detta iniziativa non solo non è autorizzata ma è vivamente da lui deplorata.

Nei margini del processo contro Cesare Rossi
La signora Durand prosciolta

ROMA, 25.

La Commissione istruttoria presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato che istruisce il processo del fuoruscito Cesare Rossi, non avendo accertato nessun elemento di responsabilità della suddita francese Margherita Durand, che, insieme al Rossi fu arrestata nello scorso settembre a Campione, ha messo in suo favore ordinanza di proscioglimento. La Durand è stata immediatamente scarcerata.

I sanitari stranieri a Firenze

FIRENZE, 25.

Oggi il Comune di Firenze ha offerto in Palazzo Vecchio un ricevimento in onore dei sanitari stranieri della S. D. N. al quale hanno partecipato, oltre agli ospiti e alle autorità, le più cospicue personalità mediche cittadine. Il Podestà conte della Gherardesca ha rivolto agli ospiti brevi applaudite parole di saluto. E' stato poi servito un sontuoso rinfresco.

Munifiche erogazioni a favore dell'Erario

ROMA, 25.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto la medaglia d'oro on. Ulisse Igliori, valorosa camicia nera della vigilia, il quale gli ha consegnato un libretto della pensione di mutilato di guerra più 50 mila lire in titoli del Littorio, come sua offerta personale all'Erario. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto.

Un industriale fiorentino che vuole rimanere anonimo ha affidato a Eugenio Coselschi, Presidente dei Volontari di guerra lire centomila in titoli del Prestito del Littorio con preghiera di consegnarle al Capo del Governo.

L'anonimo, esprimendo parole di fervido consenso per la propaganda di fede italiana e fascista fatta dall'Associazione Volontari di guerra ha pregato il suo Presidente di manifestare al Capo del Governo tutta la sua ammirazione più alta e la sua incondizionata devozione.

Eugenio Coselschi ha consegnato oggi l'offerta al Duce che lo ha incaricato di esprimere al generoso offerente il suo più vivo e grato compiacimento.

A mezzo dell'on. Suvich il Consiglio direttivo della Società Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste ha fatto pervenire al Capo del Governo un titolo del Littorio del valore di lire centomila quale contributo della Società alla diminuzione del Debito pubblico. Il Capo del Governo ha apprezzato moltissimo il munifico gesto e l'alto significato della offerta, ha fatto giungere alla Direzione generale della predetta società la espressione del suo più vivo e grato compiacimento.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Gatti, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni accompagnato dai comm. Vicinelli, Brixen, Melli e Giandini in rappresentanza dei funzionari e degli agenti generali dello Istituto stesso. L'on. Gatti ha rimesso nelle mani del Capo del Governo titoli del Littorio per un importo di L. 158.500 quale prima offerta all'Erario del personale dell'Istituto stesso.

S. E. Mussolini ha molto gradito l'atto ed ha incaricato l'on. Gatti di portare a tutti gli offerenti il suo ringraziamento.

Le offerte dei Combattenti

Sono inoltre pervenute a S. E. il Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti:

Per il valore di L. 5000 ciascuna: Barzilai Giuseppe da Roma, on. prof. Umberto Gabbi, Gallina Aldo da Torino, Poggiali Giovanni da Firenze, Orlando Giuseppe da Roma, Mario Volpi da Milano.

Per il valore di L. 2000 ciascuna: Armando Chiesa da Milano, Vincenzo Angarano da Bergamo.

Per il valore di L. 1000 ciascuna: ANTONIO SGORLON da UDINE, Vellani Eugenio da Modena, Raffo Luigi della 117ª Legione M. V. S. N., De Palma Cesare da Paria, Favuzzi Tito della 151ª Legione M. V. S. N., Abbate Cola Armando da Lucca, Brunate Aronne da Laveno, Membello Valentinetti Domenico da Genova, Scilanga Giuseppe da Milano, Colombo Cesare da Aosta, Guadagnini Ruggero da Venezia, Spadoni Gino da Bologna.

Per il valore di L. 500 ciascuna: Giacomino Luigia (beneficiaria) per Giacomo Consolato da Torino.

Hanno offerto il soprassoldo di medaglie al valor militare: Cavallotti Franz da Milano, L. 600 annue (due medaglie d'argento e una di bronzo), Volpi Mario da Milano e Canrara Virgilio (una medaglia di bronzo).

A tutti gli offerenti S. E. il Capo del Governo esprime l'espressione del suo vivo compiacimento.

I dirigenti la Federazione del commercio con l'estero

ROMA, 25.

Il Presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti on. Ferruccio Lantini, ha proceduto alla nomina del Presidente federale e di due vicepresidenti della Federazione del commercio con l'estero. A presiedere la Federazione è stato chiamato il comm. Francesco Boccadifuoco, di Siracusa, uno degli esponenti più in vista del commercio siciliano, in rapporto agli scambi estero e benemerito organizzatore dell'economia locale. A completare il suo ufficio di presidenza della Federazione, sono stati chiamati come vice presidenti il comm. Ernesto Rizzo di Genova ed il rag. Giulio Tedeschi di Milano.

La Marmora commemorato a Torino

TORINO, 25.

Questa sera a Palazzo Madama nella aula del Vecchio Senato subalpino il generale Carlo De Antonio ha commemorato il generale Alessandro Ferrero di La Marmora rievocandone la figura di soldato e di patriota. A questo tributo di omaggio al fondatore del corpo dei bersaglieri sono intervenuti le LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, il Prefetto, il Commissario del Comune, senatori e deputati, numerosi generali e ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Spaventoso incendio in un'isola giapponese
Settecento case distrutte

TOKIO, 25.

Uno spaventoso incendio viene segnalato da Wakkanai, porto della costa settentrionale dell'isola di Hokkaido. Quattro persone sono perite tra le fiamme e parecchie altre sono rimaste ustionate. I danni materiali sono ingenti, perchè circa settecento case sono state distrutte dal fuoco che, a quanto pare, ha origine dolosa.

Gli imponenti funerali delle Vittime del disastro di Vincennes

Le malvage provocazioni dei comunisti energicamente represse

VINCENNES, 25.

Disordini e agitazioni hanno caratterizzato stamane i funerali delle vittime della catastrofe edilizia di Vincennes. Come è noto, i partiti estremi, e particolarmente la Confederazione del lavoro comunista, da alcuni giorni accusavano apertamente la classe padronale come responsabile della catastrofe. Stamane poi la « Humanité » era uscita con un altro dei suoi soliti violenti articoli, aizzando apertamente la massa operaia contro la classe dirigente ed incitando gli operai ad abbandonare il lavoro per recarsi compatti ai funerali. Di fronte a questa minaccia, la cui gravità non è certo sfuggita al Governo e tanto meno al Ministro degli Interni, erano state prese energiche misure mobilitando non solo le forze di polizia della capitale, ma anche i reparti della guarnigione di Parigi. Il Prefetto di polizia aveva preso personalmente la direzione del servizio d'ordine e reparti erano stati scaglionati lungo tutto il percorso dei funerali.

Ciononondimeno dei gravi incidenti si sono avuti egualmente.

Le salme sono state ritirate stamane alle 7.30 dalla Morgue. Il triste convoglio è giunto verso le 8 dinanzi al Palazzo Municipale, presso il quale era stato eretto un palco per dare posto alle autorità, tra le quali c'era il Console generale d'Italia on. Gentile.

Non appena le salme sono giunte presso il palco, i comunisti hanno inscenato una violenta dimostrazione. La polizia è intervenuta, in un primo tempo, solo per persuadere i dimostranti della inopportunità dei disordini che stavano provocando; ma, poi, vista la resistenza dei comunisti, la forza ha agito energicamente ed ha proceduto a numerosi arresti. Si parla di oltre mille arresti.

Le commoventi esequie

Stamane alle 9.30 hanno avuto luogo le esequie delle 19 vittime del crollo del palazzo a Vincennes. Oltre a vari congiunti degli estinti, hanno seguito le Salme numerose autorità tra le quali il Prefetto e il Presidente del Consiglio Generale della Senna, il Presidente del Consiglio municipale di Parigi e il Console generale d'Italia, i Sindaci di Vincennes e dei paesi vicini, i rappresentanti del Governo e molta folla commossa. La musica dei vigili urbani suonava una marcia funebre.

Il Presidente del Consiglio generale della Senna, Fleuorot, ha pronunziato un discorso in cui, ricordando gli operai italiani e francesi uniti nella morte, ha rievocato le battaglie di Magenta e Solferino, allorquando i loro antenati combatterono e caddero insieme ed ha affermato che sulle tombe degli uni e degli altri senza distinzione, il popolo francese veglierà pietosamente.

Il Prefetto, in rappresentanza del Ministro Sarrauth, ha espresso in termini commossi l'unanime sentimento di cordoglio del Governo ed ha aggiunto che coloro, ai quali incombono gli onerosi doveri dell'autorità, sopratutto alla vigilia del grande sforzo per le costruzioni intraprese dal Governo, non possono sottrarsi al dovere di trarre severe lezioni dei crudele avvenimento.

Durante i discorsi, vari parenti delle vittime sono svenuti.

Il discorso del Console generale d'Italia

Sui funerali delle Vittime della catastrofe di Vincennes, che sono riusciti imponentissimi, si hanno i seguenti ulteriori particolari:

Una folla di italiani assiepavasi nei dintorni del Municipio e le vie dove si è svolta la cerimonia, ma moltissimi non hanno potuto giungere presso i feretri a causa degli sbarramenti organizzati dalla polizia. Mercè il rigoroso servizio d'ordine pubblico la manifestazione comunista è completamente fallita. La polizia, via via che i dimostranti giungevano, li arrestava, accompagnandoli ai posti di polizia. Lungo le strade che conducevano a Vincennes folti drappelli di agenti impedivano nel modo più assoluto la formazione di qualsiasi corteo.

Nella folla, che commossa accorreva a rendere omaggio alle Vittime del lavoro, vivissima era la riprovazione per l'atteggiamento dei comunisti.

La cerimonia ufficiale si è svolta nel modo più perfetto; nessun incidente è venuto a turbarla.

Il discorso del Console generale d'Italia, on. Gentile, letto in francese, ha riscosso il vivo consenso tra la folla, che circondava le tribune presso le quali erano state collocate le bare.

Il Console on. Gentile ha detto:

« In nome del Governo Nazionale Italiano Fascista e nella mia qualità di Console generale a Parigi, saluto con un sentimento di riverenza e di profonda tristezza le Vittime della catastrofe che ha colpito tanto dolorosamente la città di Vincennes e che ha avuto la più grande ripercussione al di là delle Alpi. La grande maggioranza di queste vittime era nata in Italia, nel paese ove da una razza forte e sana sorgono i lavoratori meravigliosi che contribuiscono efficacemente alla ricchezza, non solo della loro Patria, ma anche a quella di tutti i paesi ove essi emigrano. Di tale qualità erano dotate le Vittime del lavoro che noi piangiamo, alle quali la loro Patria porge per mio mezzo l'estremo saluto. L'Italia si rivolge anche in questo momento verso le famiglie colpite dalla perdita dei loro cari, verso le mogli, verso i figli, verso i parenti di questi poveri morti. Essa esprime loro la sua simpatia profonda e commossa. Noi abbiamo assistito in questi giorni a manifestazioni, non solamente di solidarietà umana, ma anche di fraternità internazionale, con la quale si stringono ancora una volta i legami che uniscono la Francia e l'Italia. Io tengo pertanto ad esprimere sentimenti di riconoscenza al Governo francese, alle autorità militari e civili, ai soldati e ai pompieri che hanno duramente lavorato durante quattro giorni e tre notti per estrarre le Vittime dai rottami, alla Municipalità di Vincennes e alla Municipalità delle altre città vicine per gli onori che essi hanno voluto rendere alle Vittime e per i soccorsi che essi hanno portato alle loro famiglie. Voi poveri morti, pur non essendo che umili operai, voi avete ben meritato della vostra Patria e del Paese che vi ha accordata la sua ospitalità, poichè come voi avete dedicato all'Italia e alla Francia la vostra esistenza di lavoro, la vostra morte dà alle due Nazioni sorelle l'occasione di essere ancora una volta unite in uno stesso sentimento, il dolore per il disastro di cui voi siete rimasti vittime ».

Dopo il discorso, i carri funebri si sono avanzati e su di essi successivamente sono stati collocati i feretri per il trasporto ai cimiteri dei vari Comuni cui appartengono le vittime.

Tra gli intervenuti della Colonia erano il comm. Coletti Consigliere di Emigrazione all'Ambasciata, il Vice Consigliere, il cav. Cristiani, il comm. Croci per la Camera di Commercio di Parigi, il cav. Forte per i Combattenti. Erano pure rappresentate le Associazioni degli imprenditori italiani in Francia, la Stella d'Italia, il Circolo Filodrammatico « Ernesto Rossi », le Scuole italiane di Parigi, la Società di Mutuo Soccorso, ecc.

Gli eserciti nazionalisti cinesi riorganizzati da ufficiali tedeschi

LONDRA, 25.

Il « Times » riceve da Sciangai che il colonnello Bauer, membro dello Stato Maggiore tedesco durante la guerra e collaboratore di Ludendorf, arriverà in Cina nel prossimo mese di novembre ove assumerà la carica di consigliere militare del Governo con il compito di riorganizare gli eserciti nazionalisti.

Bauer sarà coadiuvato da ufficiali tedeschi. Secondo il giornale sembra che Ludendorf non sia stato destinato a tale carica a causa delle obbiezioni fatte da Berlino.

Wilkins partito da Montevideo per la sua spedizione al Polo Sud

MONTEVIDEO, 25.

Dopo un breve soggiorno in questa capitale, a bordo della baleniera « Hectoria », è partito alla volta dell'isola Deception l'esploratore George Hubert Wilkins che contemporaneamente a Byrd si propone di esplorare la zona intorno al Polo Sud. Egli impianterà il suo quartiere generale sulla costa del mare di Weddell nella terra di Graham. Wilkins ha preparato con grande semplicità di mezzi la sua spedizione, destinata ad integrare le esplorazioni che farà contemporaneamente Byrd. L'equipaggiamento dell'esploratore ha particolarmente suscitato l'ammirazione delle autorità e del pubblico, accorsi a salutare al momento in cui la baleniera si staccava dal porto. La nave porta a bordo fra l'altro un aeroplano di piccola portata ed un moderno apparecchio radiotelegrafico.

Le alluvioni in Francia

GRENOBLE, 25.

Benchè la situazione continui a migliorare nei villaggi innondati dall'Iser a Valle di Grenoble, molte case sono ancora circondate dalle acque. Nella pianura di Tulins ed a Moirans varie case sono crollate e numerosi contadini isolati nella campagna allagata debbono essere riforniti a mezzo di barche. I danni ammontano a parecchi milioni di franchi.

Rivolte per la fame in Russia

LONDRA, 25.

Il « Daily Mail » annuncia da Mosca che nella regione del Volga le truppe sovietiche hanno represso moti rivoluzionari causati dalla fame.

La « Morning Post » riceve poi da Odessa che ad Ekaterinenburg si sono avuti durante le rivolte morti e feriti. Il traffico ferroviario per Ekaterinenburg è stato sospeso.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. 4 ottobre 1928 N. 2264 contenente le norme per il reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore.

CENTO BRACCIANTI della provincia di Rovigo sono partiti per la Sardegna dove in zona Terralba (Cagliari) saranno adibiti agli scavi di canali di irrigazione.

CRONACA PROVINCIALE

Da CERVIGNANO
Commemorazione della marcia su Roma

(25). — Anche Cervignano, che negli anni passati, è stato fulcro di ogni attività fascista nella bassa friulana, commemorerà domenica in forma solenne la Marcia su Roma.

Al mattino del 28 la banda cittadina darà la sveglia suonando, per le vie, gli inni fascisti.

Alle ore 10.30 il Segretario politico signor Rinaldi cav. Giuseppe, dinanzi ai gregari dai cittadini raccolti nel piazzale prospicente la nuova Casa del Fascio, leggerà il messaggio del Duce, e rinnoverà il giuramento di fede alla causa fascista. Subito dopo verranno inaugurati i locali del Fascio e del Dopolavoro, dove ora fervono preparativi.

Nel pomeriggio l'orchestrina del Dopolavoro terrà un concerto nei locali del bar che, a cura del Dopolavoro, comincerà a funzionare nella mattinata.

Alla sera tutti gli edifici statali e pubblici saranno illuminati dando così maggior caratteristica alla simpatica cittadina.

IL CORO DEL DOPOLAVORO a Udine

Il corpo corale del Dopolavoro, sorto per cura dell'instancabile presidente cav. Rinaldi, si recherà domenica 28 corrente al Convegno bandistico-corale promosso dal Dopolavoro provinciale di Udine, dove in unione a tutti i concorrenti convenuti terrà un concertone nella Piazza Umberto I.

Siamo certi che il coro del Dopolavoro saprà far rifulgere le doti che hanno indotto l'Ente Provinciale a desiderare la sua partecipazione.

GARA DI CALCIO

Alle ore 14.30 avrà inizio sul campo di via Principe Umberto la gara di calcio valevole agli effetti del campionato di II. Divisione, tra la squadra locale e il S. Marco di Trieste.

L'attesa per questo match è vivissima data la vecchia rivalità esistente fra le due compagini che già nella scorsa stagione ebbero a misurarsi, con esito variante, spesso volte. Alla superiorità tecnica del S. Marco i concittadini opporranno il fattore campo, e la ferma volontà di cancellare la brutta impressione di domenica scorsa che li vide perdenti per tre a zero.

Da CHIONS
Per la nomina del nuovo Segretario federale

(25). — In occasione delle dimissioni dell'avv. Perotti da Segretario Federale il Fascio locale ha lanciato il seguente manifesto:

« Fascisti !

Le dimissioni da Segretario Federale dell'avv. Perotti, fedele assertore dei principi fascisti rinnovatori d'Italia e del Friuli, trovano il Fascio di Chions fermo nelle sue posizioni di fede e di lotta, e continuatore delle opere intraprese con lo stesso ideale e la medesima costanza.

L'alto interessamento delle superiori Gerarchie nei riguardi del Camerata che momentaneamente ci lascia, e quello stesso personale del Duce, sono la chiara riprova dei meriti assoluti verso il Fascismo dell'avv. Perotti che annoveriamo con orgoglio fra i più baldi figli di questa nostra popolazione.

Fascisti e Cittadini !

Salutiamo col più fervido alalà la nomina del nuovo Gerarca co. Arturo Cattaneo e la ratifica a Vicesegretario del Camerata Fancello.

Della vecchia schiera dei «primi» il nuovo Segretario Federale sarà l'assertore e continuatore delle alte finalità fasciste, e la fiducia in lui riposta dalle Gerarchie centrali nonchè quella di tutti i fascisti friulani è il miglior riconoscimento dei suoi meriti di Camerata e di Gerarca.

Per il vecchio e nuovo Segretario Federale: Eja, Eja, Eja, Alalà ! ».

Da VITO D'ASIO
La fiera di S. Lucia in Casiacco

(25). — Da moltissimi anni in Casiacco, frazione di questo Comune, il giorno di S. Lucia, se cade di domenica, o nella domenica successiva, si tiene un mercato che in questi ultimi tempi ha preso grande sviluppo, trasformandosi in vera e propria fiera, sia per l'affluenza dei venditori, sia pure per i forestieri che volentieri accorrono per l'acquisto delle molteplici merci esposte o per i divertimenti che in quel giorno vi si possono godere.

Il nostro Podestà signor G. B. Gerometta sempre pronto ad accogliere i desideri degli amministrati, specie se nell'interesse generale, con opportuna delibera, debitamente approvata dall'Autorità superiore, ha reso pubblico riconoscimento del mercato di S. Lucia in Casiacco annoverandolo tra le fiere, fiera che è stata pure riconosciuta ufficialmente dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Tutta Casiacco è concorde nel preparare per il 16 dicembre (domenica successiva a S. Lucia) prima fiera ufficialmente riconosciuta, una quantità di festeggiamenti a dimostrazione del giubilo ed in riconoscenza al signor Podestà e alle Autorità.

Da CASARSA
La manifestazione ginnico-sportiva

(25). — La Segreteria della Sezione Sportiva O. N. D. comunica che l'orario delle gare che si svolgeranno domenica 28 nel campo del Littorio, è stato così fissato:

Ore 13.30: Eliminatorie m. 100 — Ore 14: Eliminatorie m. 75 con ostacoli — Ore 14.20: Ginnastica — Ore 15: Eliminatorie lancio del disco e getto del peso — Ore 15.20: Finale m. 75 — Ore 15.30 Corsa mezzofondo m. 3000 — Ore 15.45: Finale dei lanci — Ore 16.10: Salto in alto con rincorsa — Ore 16.20: — Esercizi ginnastici — Ore 16.50: Finale metri 100 — Ore 17: Saggio finale di ginnastica.

Premi: Tutte le gare sono dotate di quattro premi in artistiche medaglie di vermeille, argento e bronzo.

Le iscrizioni sono libere a tutti e si chiuderanno alle ore 20 di sabato 27.

Da NIMIS
L'inaugurazione del telefono

(25). — Domenica prossima, ricorrendo il VI anniversario della Marcia su Roma, anche questo importante ed ameno centro dell'Alto Friuli, celebrerà la storica data inaugurando un'opera fattiva ed importantissima: il telefono. Già più volte abbiamo ricordato che la soluzione del problema così necessaria per i traffici e per il progresso di Nimis, fu ostacolata e ritardata da beghe locali che per fortuna ora sono tramontate per sempre. Con unanime consenso questa patriottica popolazione ha risposto all'appello delle autorità fasciste e comunali e ha fatto sì che ciò che era un voto divenisse realtà.

La cerimonia inaugurale si svolgerà nel giorno fatidico con quell'austera semplicità che è nobile caratteristica di questa popolazione. Per l'occasione il Direttorio della locale Sezione del Partito Nazionale fascista, ha diretto alle Camicie nere e a tutta la cittadinanza un nobile manifesto per invitarla a presenziare alle cerimonia stessa.

Abbiamo già pubblicato un elenco di sottoscrittori per l'impianto del telefono. Aggiungiamo ora i seguenti nomi: cav. Antonio Tullio, L. 50 — prof. Onesie Gandini, 50 — Luigi Picogna Sigür di Cergneu, 25 — Luigi Sturma di San Gervasio, 20 — Antonio Feletig, 10 — G. B. Toffoletti di Tarcento, 10.

Da ARTEGNA
Funebri Furchir

(25). — Seguirono ieri, in forma veramente imponente, i funerali del compianto benemerito camerata Ernesto Furchir. La salma, che proveniva da Udine è stata ricevuta sul Ponte Clama ove si è formato il corteo.

Molte e belle corone dei congiunti. Aprivano il mesto corteo i bambini dell'Asilo Infantile con bandiera, indi la banda locale, il clero salmodiante.

Seguivano il feretro tutte le Autorità con Gagliardetti, bandiere. In rappresentanza del Comune e dei Fascisti di Bicinicco, notammo il Podestà con gagliardetto e bandiera del Comune. Una infinita schiera di cittadini arteniesi e forestieri chiudeva il mesto corteo.

Dopo le esequie avvenute nella Chiesa Parrocchiale, la salma venne accompagnata al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

All'appello dello scomparso fatto dal Segretario Politico, tutta la folla rispon de presente salutando romanamente.

Alla desolata famiglia noi rinnoviamo la parola del vivo cordoglio.

***

Con un gesto di non comune liberalità il Fascio arteniese ha voluto onorare la memoria del vecchio camerata Ernesto Furchir devolvendo a favore della Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 500.

Un grazie di cuore compendia il plauso di ogni animo gentile e la riconoscenza dei beneficati.

Con gli stessi sentimenti di gratitudine vanno ricordate pure le seguenti oblazioni fatte in occasione delle onoranze funebri Furchir:

Pro Casa di Ricovero e Congregazione di Carità: Collo Luigi L. 5 — co. Umberto Valentinis, 10 — De Vit Pietro, 5 — Vidoni Guido, 5 — Comini Leonardo, 10 — Banca del Friuli, 50 — Mattiussi Mario, 5 — Adotti Pietro, 5 — ing. Pietro Comini, 10 — Cragnolini Ugo, 5 — Giorgini Luigi, 5 — Fantini Domenico, 10 — Giuseppe De Carli, 10 — dott. Liberale Celotti, 10 — Vidoni Giovanni, 10 — Coppetti dott. Girolamo, 5 — Annibale Molinari, 5 — Riccardo Nicoloso, 25 — Guerra Gio. Batta, 5 — Bandusco Giuseppe, 10 — Traunero Orsola, 3.

Pro Combattenti bisognosi: Spagnolo Gio L. 2 — Clama Antonio, 10 — Colle Luigi, 5 — Venier Carlo, 5 — Sirga Eugenio, 5 — Di Val Antonio, 5 — Vidoni Guido, 5 — Siardi Luigi, 5 — Leonardo Comini, 10 — Pietro Adotti, 5 — ing Pietro Comini, 10 — Bernardino Ellero, 10 — Menis Angelo, 5 — Venturini Antonio, 10 — Riccardo Nicoloso, 25 — N. N., 5 — dott. Ottavio Vidoni, 10 — Oviedo Fabbro, 10 — Carnelutti Caterina, 5 — Anna Comini ved. Dario, 10 — ing. Erminio Cucchini, 10 — Eugenia Breseschi Vidale, 10 — Famiglia D'Aronco, 2 — Bulfon Valentino, 2 — Banca Popolare Cooperativa, 15 — Ezio De Carli, 10 — Pietro Menis, 5 — Minisini Luigi, 5.

Pro Opera Nazionale Balilla: ing. Pietro Comini L. 200.

Da CIVIDALE
CORSO DI LINGUA FRANCESE

(25). — In questo Liceo si terrà un Corso serale di lingua francese con due sezioni, l'una per principianti, l'altra per persone che il francese abbiano già studiato. Il corso sarà tenuto dal prof. A. Argenton, Preside della R. Scuola Complementare.

La Segreteria della scuola riceve le iscrizioni tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si chiudono il giorno 3 novembre.

Ad ogni sezione saranno assegnate due ore settimanali. Il corso si inizierà nella prima decade di novembre e continuerà fino alla fine dell'anno scolastico.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima 28 corrente sarà ospite di Cividale la forte squadra dela U. S. Capodistria.

La partita sarà certo molto interessante perchè i bianco-rossi concittadini si troveranno di fronte una compagine che nei due precedenti matchs di campionato si è ottimamente affermata e vorrà sicuramente continuare nella sua ascesa vittoriosa. I concittadini però, reduci dalla dura partita sostenuta contro la squadra del Dolo, dove hanno validamente fatto rifulgere il proprio valore strappando un match nullo che è sicuro auspicio di future affermazioni, renderanno difficilissimo il compito ai Capodistriani.

Non si possono fare quindi pronostici, ma si può essere certi che i nostri calciatori faranno ogni sforzo per di conquistare una meritata vittoria.

Da RIVIGNANO
LA FIERA DEI SANTI

(25). — L'Ill.mo signor Podestà Romano Malalia avvisa che la rinomata e tradizionale Fiera dei Santi, per animali bovini ed equini, sarà tenuta venerdì 2 novembre p. v.

Sono severamente vietati i giuochi di azzardo di qualunque genere. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Sulla strada di Mossa veniva investito da un'automobile Pietro Seculin, di 5 anni, abitante in quella località che ebbe a riportare varie contusioni e fratture, per cui fu tosto soccorso dallo stesso chauffeur investitore che lo trasportò in grave stato all'Ospedale.

Fu accolto con prognosi riservata.

IL 1° GIRO CICLISTICO DEL COLLIO

Il primo annunzio dato circa la effettuazione di questa gara ciclistica per il 4 novembre ha incontrato la viva approvazione e l'entusiasmo dei gruppi dopolavoristi della Provincia, molti dei quali hanno inviato la propria adesione. La gara vedrà il suo svolgimento per le strade del Collio e sarà ricca di bellissimi premi di rappresentanza ed individuali.

La copa d'argento donata da S. E. Cassini, prefetto di Gorizia, è artistica e sarà ambita per il valore che essa ha.

I premi individuali sono rappresentati in medaglie vermeille, d'argento e bronzo e sono ricca corona a quelli di rappresentanza: a questi saranno aggiunti anche dei premi di traguardo.

ESPERIMETO DI IRRIGAZIONE

Domani, alle 14.30, in località Mainizza, nella tenuta del conte Frova, seguirà un interessante esperimento di irrigazione con un'autopompa ad elica immersa, ideata e costruita dal cav. prof. Bandeli. Alla prova, oltre a numerosi agricoltori ed invitati, assisteranno anche le autorità.

Da CORMONS
Per il XXVIII ottobre

(25). — La Segreteria del Fascio ci comunica:

Le manifestazioni per celebrare l'anniversario della Marcia su Roma svolgeranno nel nostro Comune nel modo seguente:

Ore 10: Adunata nel Teatro Comunale, con l'intervento delle Autorità locali, di tutti i fascisti e fasciste, militi, lavoratori iscritti ai Sindacati fascisti e degli aderenti alle Federazioni fasciste giovanili. Distribuzione ad ogni iscritto ai Sindacati fascisti di copia della Carta del Lavoro.

Ore 10.30: Assemblea del Fascio e circoli nel Teatro Comunale, lettura del messaggio del Duce e giuramento di fedeltà al Regime ed al suo Capo.

Ore 11: Inaugurazione dei nuovi locali dell'Asilo Infantile e della officina nella Scuola professionale.

Tutti i fascisti, che per l'occasione indosseranno la camicia nera, sono tenuti a partecipare a dette cerimonie.

SERATA PATRIOTTICA

Domenica prossima in ricorrenza del VI anniversario della Marcia su Roma, indetta dal Dopolavoro locale, si terrà nel nostro Comune una grande serata patriottica, il cui utile netto andrà devoluto al corpo bandistico.

Cormonese-Rappresentativa Friulana a Cormòns

In merito alla gara di calcio che si svolgerà domenica a Cormòns e che, per il carattere di propaganda che riveste, assume speciale significato nella settima ricorenza della Marcia su Roma, possiamo fornire i seguenti particolari.

Le squadre si presenteranno in campo così formate:

Rappresentativa friulana (maglia arancio-bleu): Toros II.o (S. Lorenzo), Saullg (Mossa) e Silvestri (Moraro) — Sgubin (Sagrado), Visentin II. (S. Lorenzo) e Bean (Sagrado) — Blason (Mossa), Ceschia (Capriva), Orzan (S. Lorenzo), Fiore (Moraro), Francovig cap. (S. Lorenzo).

Cormonese (maglia granata): Cattarin, Grinover e Russiani — Cicogna, Mian I. e Moretti — Montico, Perin, Bigot, Tomadoni cap. e Drius I.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA
Ordini per l'adunata dei Sindacati

GORIZIA, 25.

Tutti gli iscritti ai Sindacati sono tenuti ad intervenire all'adunata del 28 ottobre alle ore 9 precise in Piazza Rotta (Caserma dei pompieri) per partecipare alle cerimonie del VI. anniversario dela Marcia su Roma.

Alle 9.30 la colonna si porterà alla sala Ginnastica per la distribuzione della Carta del Lavoro. Nell'occasione il Segretario Generale, illustrerà con brevi parole l'importanza del documento. Presenzierà alla cerimonia il Vicesegretario del P. N. F. Pino Godina.

Alle ore 11 tutti i Sindacati inquadrati parteciperanno alla grande manifestazione del P. N. F. in piazza Cesare Battisti.

Nessuno deve mancare.

Mentre si avverte che — fatta eccezione per gli esercizi pubblici, per le latterie e panetterie — nelle domeniche 28 ottobre e 4 novembre tutti i negozi della città dovranno restare chiusi, si invitano i commercianti industriali e artigiani a prendere parte alle manifestazioni e cerimonie che in dette Feste nazionali saranno svolte secondo il programma pubblicato dalla Federazione Isontina del P. N. F.

Con la chiusura degli esercizi ei prestatori d'opera è data la possibilità di intervenire all'adunata che l'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale Sindacati fascisti va predisponendo per le ore 9 del 28 ottobre, onde curare la illustrazione e la distribuzione della Carta del Lavoro.

Gare di Tiro a Segno

Sabato 27 e domenica 28 corrente si svolgeranno al Poligono militare della Panovizza le annunciate gare di tiro a segno, indette ed organizzate dai solerti dirigenti della locale sezione dell'A. N. A. Ecco il programma dell'interessante manifestazione:

Categoria unica. — Arma: fucile o moschetto mod. 91 con cartuccia a pallottola frangibile.

Distanza metri 200.

Bersaglio: Cartellone bianco staccabile di metri uno di diametro con circoli concentrici di cm. 30, 40, 60, 80, 100 con visuale nera di cm. 40.

Serie: Illimitate di 18 colpi in tre riprese di 6 colpi ciascuna. Una ripresa per ciascuna posizione regolamentare (in piedi, in ginocchio, a terra).

Classifica: Sulle serie prescelte il totale dei punti delle tre riprese.

Graduatoria: Sarà data dal complesso dei punti minimi. A parità: la sorte.

Alla Società organizzatrice sono pervenuti numerosi e ricchi doni, fra cui due bellissime medaglie dorate da S. E. Benito Mussolini.

La manifestazione si preannuncia interessantissima per il valore e per il numero dei concorrenti che concorreranno a Gorizia da tutte le città della Venezia Giulia e del Friuli.

La morte di un giornalista sloveno

Proveniente da Padova, dove s'era recato per superare alcuni esami in legge, essendo iscritto a quella facoltà giuridica, ieri sera ritornava a Biglia, l'ex redattore di Gorizia del giornale «Edinost» Carlo Bajec, di 24 anni, da Vipacco. Il Bajec si sentiva molto male e coricatosi, per tempo, poche ore dopo cessava di vivere senza che i medici, accorsi al suo capezzale avessero potuto intervenire in suo aiuto poichè ogni cura prodigatagli, con sollecitudine, riuscì vana. Questa sera si recò sul posto la Commissione giudiziaria, per assodare le cause che determinarono la sua morte.

La morte di Otello Cavara

Il Circolo della Stampa di Gorizia, ha diretto alla Redazione del «Corriere della Sera», la seguente lettera in occasione della prematura morte del compianto giornalista Otello Cavara:

« I giornalisti goriziani che conobbero l'animo, il cuore, i sentimenti elevati, lo spirito magnifico di Otello Cavara, profondamente addolorati per la improvvisa fine, esprimono, a codesta spettabile Redazione, i sentimenti del più profondo cordoglio e commosi, depongono sulla tomba dell'amico affezionato, del giornalista esemplare, dello uomo audace e integerrimo, un fiore ardente d'amore, di devozione e di infinito rimpianto.

Alle espressioni unanimi di cordoglio dei giornalisti locali, aggiungiamo le nostre condoglianze particolari, pregando codesta spettabile Redazione di volersi rendere interprete di questi nostri sentimenti, anche presso la famiglia dell'amato e indimenticabile amico Cavara. Con saluti fascisti: CUNTE, presidente e CASASOLA, segretario ».

ELARGIZIONI PRO CROCE VERDE

Gli impiegati del Genio Civile in memoria della signora Giuseppina Locatelli Pez, madre del geometra principale di quest'Ufficio signor Giuseppe Pez, hanno elargito pro Croce Verde L. 107.

ARRESTO PER TRUFFA

I Carabinieri arrestarono il cittadino polacco Ermanno Zozinsky, di 24 anni, responsabile di truffa in danno della esercente Selder Farber, abitante in corso Vittorio Emanuele n. 43, alla quale era riuscito a carpire 4 mila lire e oggetti vari.

Verso la prosperità di Grado

L'appalto dell'azienda balneare - La bonifica del "Fossalon,, - Per il restauro degli antichi monumenti

AQUILEIA, 23.

Le notizie, fornite anche da codesto giornale, sulle pratiche per l'appalto dell'azienda balneare, hanno destato in tutta la Venezia Giulia e anche fuori la più favorevole impressione, potendo dirsi assicurato uno splendido avvenire per Grado. Se, finora, era una stazione estiva importante, d'ora innanzi, mercè i progettati lavori, potrà gareggiare con i centri balneari più ricchi e più progrediti d'Italia.

La presenza, nel gruppo ammesso al concorso, dell'Amministratore delegato delle R.R. Terme di Salsomaggiore (a prescindere, per un momento, dalla potenzialità finanziaria del gruppo stesso) costituisce, per il valore tecnico della persona, una garanzia che il problema sarà risolto non solo con zelo e con competenza, ma anche con larghezza di vedute, come altra volta abbiamo invocato.

Una sistemazione moderna e razionale dell'azienda balneare e la prevista costruzione di opere grandiose, da tempo desiderate, non torneranno di vantaggio solo per le persone che d'ogni parte d'Italia concorrono a Grado ogni anno per i bagni di mare, ma recheranno, direttamente o indirettamente, prosperità e benessere alla popolazione tutta, le cui condizioni non sono, come è noto, molto liete.

Vada pertanto sino da ora una parola di elogio al Commissario Prefettizio rag. Franco Bullo per l'azione spiegata a favore di Grado, confortato dall'alto appoggio di S. E. il Prefetto di Trieste, nel mentre porgiamo il benvenuto al gruppo assuntore dell'azienda, certo che sino dalla prossima primavera si potranno riscontrare miglioramenti notevoli nel funzionamento dei servizi, pur ammettendo che, per l'attuazione del programma stabilito, ci vorrà del tempo. Ricordiamo che sino dal 20 settiembre 1922, nel suo discorso di Udine, l'attuale Capo del Governo autorevolmente confermava i vantaggi, in molti casi, della iniziativa privata, in confronto delle municipalizzazioni, dove spesso, anche per mancanza di una posizione adeguata, manca l'Uomo; e dove l'inceppamento dei controlli, se non riesce ad impedire possibili abusi, tarpa in ogni caso le ali per la soluzione dei progetti più vantaggiosi.

Non è, infine, da tacere che l'organizzazione di una stazione balneare veramente moderna a Grado, poco lungi dal Confine, adempie anche ad un'elevata funzione nazionale, dimostrando ai bagnanti stranieri lo spirito d'ordine e di progresso della Nuova Italia.

***

Poichè ci si presenta l'occasione, vogliamo ricordare anche i benefici che a Grado deriveranno dalla alienazione della vasta zona comunale denominata Fossalon, dell'estensione di circa duemila ettari, finora completamente infruttifera.

Con tale operazione saranno offerti al Comune i mezzi per risolvere taluni indilazionabili problemi, quali lo sventramento di case pericolanti nella parte antica della città, la fognatura della vecchia Grado, la costruzione di case popolari e quindi la demolizione delle baracche esistenti, la questione delle strade, ecc., così da segnare uno sviluppo edilizio e igienico per la Città.

Nè basta, chè la riduzione a cultura di gran parte della vasta estensione determinerà un grande sviluppo della locale agricoltura, assicurando, sul mercato di Grado, prodotti in quantità e a condizioni favorevoli, grazie anche alla costruzione del progettato ponte per una diretta congiunzione con la terraferma. Della conseguente riduzione dei prezzi risentiranno un sollievo tutta la città e, in primo luogo, le classi operaie, tenuto presente il caro attuale delle verdure.

***

Risolti felicemente tutti questi problemi e sistemate le condizioni finanziarie di Grado, non dubitiamo che il Comune vorrà incoraggiare in misura un po' larga pure il restauro degli antichi edifici, primo il Duomo, il quale deve essere restituito al più presto alla primitiva bellezza, sia per le supreme ragioni dell'arte, sia anche per ragioni di decoro, evitando che i forestieri, tornando a Grado, non debbano constatare la lentezza dei lavori, non perchè manchi buon volere nei promotori, ma stante la lamentata scarsezza dei fondi.

Turista.

Stato Civile

del 23, 24 e 25 ottobre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 4 — oTtale n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Cappello Domenico Luigi muratore con Sgobero Elena operaia — Vidussi Umberto meccanico con Cornacchini Aurora sarta — Turcutto Giuseppe scalpellino con Todoni Maddalena casalinga.

Matrimoni

Di Santolo Giuseppe rappresentante di commercio co nBet Ines civile — Marioni Ettore impiegato con Marussigh Maria casalinga.

Morti

Barbaro Guido fu Girolamo di anni 15, studente — Ronco Coccolo Anna fu Angelo di anni 76 casalinga — Simone Favi Adele fu Giuseppe di anni 76 civile — Greatti Maria di Giovanni contadina di anni 22 — Cecchini Vincenzo di Luigi ricoverato di anni 70 — Bernardini Giuseppe fu Luigi di anni 17 agricoltore — Paiani De Cecco Marianna di Angelo di anni 47 casalinga — Polo Peressinotto Pasqua fu Ferdinando casalinga di anni 61 — Nardini Pietro fu Amedeo agricoltore di anni 52 — Da Ponte Daniele di Romualdo studente di anni 14 — Degano Gervasutti Teresa fu Pascolo di anni 70 sarta.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 24 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.76	753.64	753,24
Pressione al mare	765,69	764.34	764.14
Temperatura	15.2	21.3	18.0
Umidità (0-100)	96	67	91
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	9	4	0
Stato del tempo	inc.	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,0

Temperatura minima: 14,7

Acqua caduta: mm. 1,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Persiste, notevolmente colmatosi, il ciclone nordico (771) a sud-est dell'Islanda, ma la sua influenza va restringendosi al nord-ovest dell'Europa. Poichè l'anticiclone orientale (772) dall'Ucraina si estende su gran parte del continente, fino oltre le Alpi occidentali e sul Mediterraneo occidentale, domina l'anticiclone iberico (766). La depressione italiana, ormai esaurita, trovasi sulla Sicilia (752).

Probabilità: Le condizioni di buon tempo segnalate ieri, si mantengono domani su tutta la Penisola e sulla Sardegna, pur avendosi alcune nebbie, sopratutto il mattino, sulla pianura padana ed emiliana e sul litorale tirrenico. Sulla Sicilia ancora annuvolamenti e qualche pioggia residua ma con tendenza a progressivo miglioramento. Predominio di venti deboli settentrionali quasi dovunque. Temperatura in lieve diminuzione, ma sempre mite; mare alquanto mosso.

Ringraziamento

La Famiglia Furchir

profondamente commossa della grandiosa e spontanea dimostrazione tributata alla memoria del suo amatissimo Estinto

ERNESTO

sentitamente ringrazia in modo speciale le Autorità, i Fasci ed i Combattenti dei Comuni di Artegna e di Bicinicco nonchè il Corpo Pompieri di Artegna, le Rappresentanze e il popolo tutto.

ARTEGNA, 25 ottobre 1928.

CRONACA UDINESE

ALTRE DISPOSIZIONI
per la cerimonia del 28

A seguito ed a complemento delle istruzioni già pubblicate si comunicano le seguenti ulteriori disposizioni emanate dal Fascio Udinese:

Fascisti

Adunata di tutti gli iscritti al Fascio di Udine, a qualunque Sestiere appartengano, alle ore 8.30 in via della Prefettura davanti la Federazione Fascista.

I Capi Sestiere provvederanno a raccogliere in apposito elenco i nomi degli intervenuti appartenenti al rispettivo Sestiere.

Tale elenco dovrà essere rimesso al momento della partenza dalla Federazione Fascista, alla Segreteria Politica per le opportune verifiche e provvedimenti del caso.

Per evitare malintesi s' informano gli iscritti al Partito che non sono ammesse giustificazioni di sorta per mancata presentazione all' adunata. Rimangono esclusi da tale disposizione i Ferrovieri e i Postelegrafonici Fascisti per i quali valgono le norme sotto contenute, e gli appartenenti alla Milizia Volontaria.

Organizzazioni

Ogni dirigente di Organizzazione è responsabile degli iscritti alla propria Organizzazione (esclusi gli iscritti al Partito, per cui valgono le disposizioni di cui sopra). I dirigenti provvederanno ad adunare i propri iscritti alle rispettive sedi e a condurli in via Tiberio Deciani.

Ferrovieri e postelegrafonici

I fascisti iscritti alle Sezioni di Udine delle Associazioni Ferrovieri e Postelegrafonici fascisti dovranno attenersi agli ordini che verranno loro impartiti dai rispettivi Segretari Sezionali, i quali si incaricheranno di fare, per conto del Fascio, l'elenco degli intervenuti.

Sindacati

Il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti, Filomeno Vitale, comunica le seguenti disposizioni per la cerimonia del 28 ottobre:

Tutti gli organizzati dei Sindacati Fascisti della Città con i rispettivi gagliardetti e Segretari di categoria si troveranno alle ore 9 precise presso la Casa dei Sindacati (via Prefettura - Piazzetta Valentinis) dove saranno inquadrati agli ordini dei Segretari a disposizione dell' Ufficio Provinciale che cureranno l' incolonnamento dei diversi Sindacati nel modo seguente:

1. Sindacato Intellettuali — 2. Sindacato Bancari — 3. Sindacato Agricoltura — 4. Sindacato Commercio — 5. Sindacato Industria — 6. Sindacato Trasporti.

La colonna così disposta, dovrà raggiungere alle ore 9.30 precise la via Tiberio Deciani, luogo di adunata stabilito dal Fascio locale, ed accodarsi dopo la Organizzazione dell' Ente Nazionale della Cooperazione, per seguire l' itinerario stabilito dalla Federazione Provinciale Fascista già comunicato alla stampa.

In Provincia

I signori Corrispondenti Comunali dei Sindacati Fascisti, come sapranno, la cerimonia avrà quest'anno carattere esclusivamente comunale, prenderanno accordi con le Autorità politiche locali affinchè la manifestazione anche nei più piccoli centri riesca solenne ed imponente.

I Segretari a disposizione dell' Ufficio Provinciale sono responsabili della disciplina e del buon andamento del corteo.

L'adunata dei Combattenti

La Sezione Combattenti comunica:

Domenica 28 ottobre in piena fraternità di intenti e di fede i Combattenti di Udine celebreranno con le Camice Nere la Marcia su Roma.

Tutti i soci della Sezione di Udine dovranno trovarsi con le decorazioni alle ore 9.15 in via Tiberio Deciani e far scorta d'onore alla bandiera che interverrà ufficialmente alla cerimonia.

Volontari di guerra

Tutti i Volontari di guerra sono tenuti a partecipare domenica 28 c. m. alle cerimonie indette dal Fascio di Udine ore 9.15 in via Tiberio Deciani.
per l' anniversario della Marcia su Roma.

Luogo di riunione presso la Sede Sociale alle ore 8.30.

E' prescritto il fazzoletto purpureo e le decorazioni.

Treni speciali

Aderendo alla richiesta della Delegazione del Dopolavoro, la Società della Tranvia Udine-San Daniele avverte che domenica, in occasione del II° Convegno provinciale musico-corale, sarà effettuato un treno speciale con partenza alle 12.15 da San Daniele.

Offerte, doni e contributi
a favore della Mostra delle Vetrine

Ditta A. Basevi e Figlio: una coppa — Federazione Friulana Commercianti: 5 medaglie d'argento, 25 medaglie di bronzo — Semintendi Ermenegildo: grande medaglia vermeille — Ditta S. Comis e C.: un cappello trionfo — Cassa di Risparmio di Udine: una medaglia d'oro, 4 d'argento — Banca del Friuli: una medaglia vermeille grande, una medaglia d'argento — Amministrazione Provinciale: 1 medaglia d'oro grande, idem d'argento — Ditta Falomo e Menchini: una medaglia d'argento — Opera Nazionale Dopolavoro: una coppa da destinarsi al miglior concorrente inscritto all'O. N. D. — Massimiliano Martini: un servizio per fumatori in argento — Comitato organizzatore: una penna stilografica in oro — Comune di Udine: 1 medaglia d'oro, 2 d'argento ed un contributo di L. 500 — Federazione Fascista Commercianti L. 200 — Brolli cav. Enrico, presidente Federazione Fascista Friulana Commercianti L. 100 — Ditta Luigi Moretti, Udine L. 100 — cav. Antonio Lenisa L. 50 — S. E. il generale comandante il Corpo d'Armata L. 100 — Ditta L. Agnola e C. L. 50 — Banca Commerciale Italiana L. 100 — Banca Cooperativa Friulana L. 50 — Ditta Benedetti e Quarini L. 25.

Altri doni ed offerte sono stati assicurati da parte delle altre Banche locali, dal Consiglio provinciale dell' Economia, da industriali e da commercianti per cui da questo lato l'esito della mostra può considerarsi pienamente riuscito. A giorni sarà comunicato altro elenco doni e offerte.

Per quanto il regolamento sia stato distribuito appena martedì le iscrizioni sono già numerosissime. A tale riguardo il Comitato organizzatore rivolge viva preghiera ai signori negozianti di non attendere l' ultimo giorno per le iscrizioni le quali, come si è detto, potranno essere indirizzate tanto alla Federazione dei Commercianti, quanto alla Mutua Agenti.

Vita Sindacale

Il commissario straordinario a Gemona e a Tarcento

Il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti, Filomeno Vitale, continuando nell'esame delle situazioni dei diversi Sindacati della Provincia ed in seguito alle direttive tracciate nel convegno degli organizzatori dell' Ufficio Provinciale tenutosi il 19 u. s., mercoledì si è recato a Gemona ad insediare il nuovo Fiduciario di Zona, signor Giuseppe Aristei.

Dopo aver conferito col Segretario politico del Fascio, è stata attentamente esaminata la situazione sindacale in rapporto allo sviluppo che la organizzazione potrà prendere specie nel campo industriale ed agricolo.

Nello stesso giorno il Commissario si è pure recato a Tarcento dove ha conferito col Segretario del Fascio, col Commissario Prefettizio, con i dirigenti la organizzazione sindacale del luogo, in merito ad alcune questione di indole organizzativa.

La manifestazione di domenica
L'attività musicale del Dopolavoro

Il secondo Convegno musico-corale indetto dalla Delegazione Provinciale del Dopolavoro, al quale prenderanno parte 25 Filarmoniche e 14 Corpi corali, riuscirà una chiara manifestazione dell'attività svolta dal Dopolavoro Provinciale di Udine in un anno di assiduo e sapiente lavoro organizzativo.

La Direzione tecnica musicale presso la Delegazione del Dopolavoro, ha cominciato la sua azione sino dal 9 ottobre 1927 e da allora nell' Istituzione Dopolavoristica sono stati accolti quasi tutti gli organismi musicali e corali della Provincia.

In questo modo il Dopolavoro risponde allo scopo precipuo pel quale è stato istituito: quello cioè di rendersi utile fattore d' incremento, per tutte quelle organizzazioni che hanno come scopo l'elevazione delle masse lavoratrici.

Istituzioni inquadrate

Fanno già parte effettiva del Dopolavoro Provinciale una quarantina di filarmoniche complete ed in totale efficenza, mentre hanno già aderito diverse bande in costituzione, tra le altre quelle di Cervignano, Manzano e Pordenone; mentre continuano le pratiche e la sollecita adesione di quella di Artegna, Azzida di Cividale, Castions Strada, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Faedis, Lavariano, Maniago, Osoppo, Pontebba, Porcia, Roveredo in Piano, San Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Villa Vicentina. Così ad organizzazione compiuta la Direzione Musicale potrà contare su un numero di filarmoniche aderenti che non sarà inferiore certamente alla cinquantina.

Lo stesso dicasi per i Cori aderenti al Dopolavoro, che sono già numerosi, mentre continuano le pratiche per la sollecita adesione di quelli di Bottenicco Maniago ed Orsaria e si sta lavorando alacremente onde costituirne altri in vari centri della Provincia.

Le orchestre a plettro dipendenti dalla Direzione Musicale di Udine sono le seguenti: Cividale, Spilimbergo, Udine.

E' stata studiata inoltre la costituzione di un'orchestra per concerti sinfonici. Formazione che sino ad oggi ha avuto l'assicurazione del concorso volonteroso di ben 46 esecutori ai quali si dovranno aggiungere dieci allievi dell' Istituto Musicale « Jacopo Tomadini ». Con questa orchestra, il Dopolavoro Provinciale intende di esplicare una nuovissima forma di educazione artistica sopratutto per i propri numerosi soci ai quali, non appena sarà possibile avere l'uso di una vasta sala per concerti, si assicurerà una serie annuale di ottimi concerti.

Propaganda e finalità

Oltre a modeste manifestazioni musicali, la Direzione sino ad oggi ha organizzato due importanti concerti: il primo nel dicembre del 1927 con la pianista veneziana Vitalba Zanzetta, il secondo, nel gennaio 1928, con la distinta violinista ferrarese Elsa Allodi. L' ingresso per i dopolavoristi a questi concerti è stato fissato ad una tassa modestissima, di modo che tutti coloro che sono appassionati per l' arte della musica, hanno potuto intervenire alle belle manifestazioni senza incontrare notevoli sacrifici finanziari.

Il lavoro organizzativo e di propaganda iniziato nel dicembre 1927 dalla Direzione del Dopolavoro Provinciale ha potuto riuscire ottimamente, grazie alla sollecita attività del Direttore Tecnico e dei suoi collaboratori diretti; non sono mancate, in un primo tempo, le difficoltà, sopratutto per la scarsa conoscenza delle finalità dell' Opera Nazionale Dopolavoro e dei vantaggi morali ed economici che gli aderenti vengono a conseguire.

L' apatia per tutto ciò che è nuovo, e come nel caso presente, per l'organizzazione artistica voluta ed ideata dall' Opera Nazionale Dopolavoro, l' attaccamento a forme musicali sorpassate, vuote di quella sana vitalità e spiritualità che dell'arte sono oggi l'essenza, hanno costituito gli scopi più difficili e più aspri ad una valida organizzazione.

Anche per i cori necessitò iniziare una strada nuova onde seguire le norme dettate dalla Sede Centrale con il far comprendere che la vita delle Istituzioni corali non può avere per unico fine artistico la « villotta », come è stata fino ieri intesa: manifestazioni folkloristiche di spontanea gentilezza e degna di tutto l' interesse, ma non tale da poter costituire, come avvenne fino a tempo fa, la sola forma di pur limitata polifonia vocale conosciuta ed eseguita dai gruppi corali, e conseguentemente essa sola in questo modo fatta conoscere al nostro popolo.

Inoltre per rendere più facile la vita di tutte le organizzazioni musicali aderenti all' O. N. D., la sede centrale ha fatto e farà opera costante presso la Società Italiana Autori per la questione del « forfait » sopratutto per le Bande che, nel maggior numero dei casi, è assai gravoso, e sarà intensificata tale azione anche per ottenere riduzioni similari, onde favorire sempre più lo sviluppo di queste utili organizzazioni musicali e corali fiorite nella nostra provincia, e che si sono strette attorno alla grande famiglia del Dopolavoro.

Dopo il convegno di domenica, secondo dei grandi convegni indetti dal Dopolavoro, gli organizzati dalla Direzione Musicale potranno comprendere chiaramente l' importanza e la serietà dell'organizzazione alla quale essi fanno parte. Con questi convegni annuali le nostre filarmoniche ed i nostri corpi corali compiono una severa e nobile missione artistica fra il popolo; chiamando a partecipare delle grandi creazioni del pensiero musicale tutto il popolo, anche quello più modesto, perchè le assise musicali indette dal Dopolavoro sono appunto organizzate con intendimenti artistici, ma in modo che le riunioni non risultino una vuota manifestazione accademica, ma una viva e sentita sagra d'arte.

Il programma

Ore 14.30 — II° Grande Convegno Bandistico e Corale Provinciale, con l' intervento delle seguenti Bande aderenti all' Opera Nazionale Dopolavoro: Aiello, Aquileia, Buia, Castions di Strada, Codroipo, Colloredo di Prato, Colugna, Lavariano, Mels, Nogaredo di Prato, Orzano, Osoppo, Passons, Plaino, Pordenone, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Tarcento, Tricesimo, in tutto 800 esecutori; e dei seguenti Gruppi Corali, aderenti all' Opera Nazionale Dopolavoro: Bertiolo, Cervignano, Cividale, Crauglio, Gonars, Joannis, Orsaria, Passons, Percotto, San Giovanni al Natisone, Tarcento, Terzo, Visco, Udine, in tutto 500 esecutori. Complessivamente 1800 esecutori.

Parte Prima — Gabetti: Marcia Reale - Blanch: « Giovinezza » - tutte le bande — Verdi: « O Signore che dal tetto natio » dell'opera « I Lombardi »; bande di: Aiello, Aquileja, Castions di Strada, Codroipo, Colloredo di Prato, Mels, Orzano, Osoppo, Passons, Plaino, Pradamano, Pozzuolo, Sedegliano, Tarcento, Tricesimo — Flotow: Sinfonia dell'opera « Marta », bande di: Buia, Colugna, Lavariano, Nogaredo di Prato, Pordenone, Povoletto, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento (direttore maestro A. M. Dini).

Parte Seconda — Escher: « Un ricuard d'amor » — Marzuttini: Sune in mont l'Ave Marie » — Ignoto: « L' ai domandade di sabide » — Garzoni: « La viarte » — Candotti: « Il Cialzumit ». - 14 gruppi corali aderenti all' Opera Nazionale Dopolavoro — Direttori maestri Cremaschi, Cozzarolo, Garzoni, Marzuttini.

Parte Terza — Blanch: « Giovinezza » - Artù: « Canto dell'emigrante friulano » - Ricci: Inno. — Tutti i gruppi corali dell' Opera Nazionale Dopolavoro, delle Piccole Italiane e dei Balilla, accompagnati dalle Bande di Pordenone e di Sacile — Direttore maestro A. Ricci.

Il ritorno di S. E. il Prefetto

Oggi, col diretto delle 11.50, S. E. il Prefetto di Udine, gr. uff. Motta, rientrerà in sede proveniente da Roma, ove si è trattenuto alcuni giorni per occuparsi di interessi riguardanti la nostra provincia.

Il conte Carlo del Torso
Presidente dell'Automobile Club di Udine

Al co. Carlo del Torso, che da quasi un anno regge con passione e competenza la Sezione provinciale del Reale Automobile Club d' Italia (Ente Morale) è pervenuta la seguente lettera inviatagli dal Presidente dell' Ente stesso on. Silvio Crespi:

Stimatissimo Conte,

Sono lieto di parteciparLe che, con mio provvedimento, ratificato da S. E. Turati, Commissario del C.O.N.I., ai sensi dell'Art. 29 dello Statuto del R. A. C. I., Ella è stato nominato Presidente di codesto A. C.

Ho voluto così assicurare anche per l'avvenire, alla Istituzione che Ella regge da tempo non breve, la di Lei preziosa opera di Capo.

La posizione che le nuove norme statutarie assegnano al Presidente, nell'ordinamento delle nostre Sedi Provinciali, rende particolarmente gravi i compiti che Le sono affidati.

L' importanza nazionale che, nell' opera del Governo Fascista e nella rinnovata coscienza del Paese, va sempre più assumendo il problema del nostro sviluppo automobilistico, impone un più stretto coordinamento fra l' azione delle singole Sedi e quella del R. A. C. I. Anche da ciò derivano nuovi oneri e nuovi doveri per i dirigenti delle nostre Associazioni.

Io sono sicuro che dalla Sua chiara consapevolezza degli alti fini da conseguire e dal suo grande amore per il Paese, Ella attingerà, anche in avvenire, per trasfonderli nell'Associazione da Lei presieduta, l'entusiasmo fattivo e la fede di cui ha già dato tante prove e che costituiscono le necessarie condizioni per ogni felice successo.

La prego di voler al più presto provvedere alla nomina di due Vice Presidenti e degli altri membri del Consiglio Direttivo, dandomene sollecita comunicazione, ai fini di cui all'art. 29 dello Statuto di questo Ente e di voler designare i due delegati dell'Associazione al Congresso.

Le invio l' espressione dei migliori sentimenti augurali e La prego di gradire i più cordiali e distinti saluti.

Il Presidente
SILVIO CRESPI

Ci rallegriamo vivamente con l'egregio gentiluomo concittadino per l'alta ed autorevole conferma dell' importante carica, giusto riconoscimento delle sue benemerenze nel campo automobilistico.

Gli artisti ammessi
alla II.a Biennale Friulana d'Arte

Ecco la relazione della giuria:

Il Sindacato Fascista Belle Arti comunica:

Affinchè il pubblico e gli interessati ne siano informati, diamo la relazione estesa della Giuria giudicatrice della Seconda Biennale Friulana d'Arte:

« Nei giorni 22 e 23 ottobre 1928, Anno VI, nelle sale della Loggia Comunale di Udine si svolsero i lavori affidati ai sottoscritti, per mandato ricevuto dal Sindacato Fascista Belle Arti di Udine, in occasione della Seconda Biennale Friulana d'Arte.

Mentre rileviamo il promettente insieme delle opere, che renderanno la Seconda Biennale Friulana d'Arte degna della sua tradizione e della nobile terra del Friuli, facciamo presente come nella scelta delle stesse ci guidò sempre un criterio di giusta valutazione delle varie tendenze, accettando e incoraggiando quanti intesero esprimere con sincerità l'arte loro.

Auguriamo alla nobile iniziativa il successo che si merita espressione di un'ascesa costante e di un'affermazione spirituale di speciale significato, in questo decimo anniversario della liberazione della città che fu capitale della guerra.

Firmati: prof. Eugenio Bellotto, scultore; prof. Umberto Martina, pittore; cav. prof. Cesare Miani, architetto; Marx Piccini, scultore; prof. Alessandro Pomi, pittore ».

L'elenco degli ammessi

Pubblichiamo, inoltre, in ordine alfabetico, i nomi degli artisti ammessi alla Seconda Biennale:

Ballarin Jolanda — Barazzutti Arturo — Barazzutti Giuseppe — Bartolomasi Riccardo — Bondi Livio — Bozzer Lino — Bront Giacomo — Bront Luigi — Britz Giuliano — Canciani Marcellian — Carniel Vittore — Cecconi Eva — Cilione di Castiglia Maria — Coceani Antonio — Coelli Pietro — Collavini Arturo — Comino Giacomo — Coren Mario — Corompai Duilio — Cuttini Pio — De Lorenzo Giovanni — Della Mea Giacomo — Nel Neri Edoardo — Deotti Ruggero — De Santi Fabbro Felice — del Torso Alessandro — Dreossi Alice — De Wolf Giorgio — Fabbro Pietro — Giampaoli Pietro — Giuppi Grinovar — Gnata Umberto — Grassi Candido — Grimani Guido — Knollseisen Oscar — Marcuzzi Aurelio — Margreth Bianca — Marzuttini G. B. — Mistruzzi Aurelio — Morandini Ferruccio — Moretti Leonardo — Noulian Ferdinando — Ostrogovich Marcello — Peretti di Prampero Vittoria — Piccini Marx — Pittino Fred — Polesello Eugenio — Ricconi Ferrari Linda — Rigo Ettore — Rossi Ugo — Saccomani Giovanni — Santi Giovanni — Silvestri Tullio — Someda de Marco Carlo — Someda Domenico — Sopracasa Marino — Toscano Micoli Lucia — Treleani Pio — Trevisan Ugo Mario — Ursella Enrico — Vidrich Gigi — Villani Leonida — Zangrando Giovanni — Zanier Leonardo — Zardini Ermete — Zoni Attilio — Zustovich Cornelio.

A. N. Fascista Ferrovieri di Stato

Il nuovo Direttorio della Sezione di Udine

Il Segretario politico della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato, per incarico conferitogli dal Segretario generale comm. Barisonzo, ha proceduto alla costituzione del nuovo Direttorio della Sezione stessa chiamandovi a farne parte i camerati:

Dante Angelotti, Capo Personale Viaggiante — Giovanni Doria, Fuochista — Giorgio Ellero, Capo Squadra Deviatori — Alessandro Gabrielli, Capo Stazione — Salvatore Merenda, Segretario Lavori — Emanuele Sferragatta, Sottocapo Gestione.

Soppressione del divieto di esportazione dei bovini

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica:

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Dogane, con circolare del 22 corrente, N. 3587, informa gli interessati che con l'articolo 3 del Regio Decreto Legge 4 corrente, N. 2233, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 20, «il divieto di esportazione dei bovini è stato soppresso».

La esportazione stessa resta, tuttavia, subordinata alla osservanza delle vigenti disposizioni di polizia veterinaria emanate dal Ministero dell'Interno.

Francobolli da 50 centesimi che perdono la validità

Si rammenta che col 1° gennaio p. v. cesseranno di avere corso i francobolli da centesimi 50 di vecchio tipo, a fondo grigio-scuro, restando validi soltanto quelli di colore violetto puro.

I predetti francobolli grigio-scuri — purchè non sciupati nè perforati — saranno cambiati al pubblico, dagli Uffici Postali, entro un anno dal termine di scadenza della validità: cioè a tutto il 31 dicembre 1929.

Il Cinema dei Fanciulli

Una folla di famiglie e ragazzi hanno rallegrato ieri lo spettacolo dei fanciulli, che ha ottenuto come sempre molto successo e di questo se ne rende benemerito l'Istituto Nazionale L.U.C.E.

La prossima settimana, essendo giovedì 1. novembre giorno festivo, lo spettacolo settimanale per i fanciulli, viene anticipato a mercoledì 31 ottobre, sempre al Cinema Eden, e con le solite modalità.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Maria Clodig: dott. Antonio Mulloni di Sanguarzo L. 10.

Per onorare la memoria di Ernesto Furchir di Artegna: dott. Alfredo Cavalieri L. 20.

Per onorare la memoria della N. D. co. Dora di Varmo Manin: avv. Ermete Tavasani L. 20 — Giovanni Nadali L. 10.

Per onorare la memoria di Daniele Da Ponte: Antonio Toso L. 10.

Per onorare la memoria del cav. uff. avv. Giovanni Carnesi: avvocati Pietro, Giuseppe e Giovanni Brosadola L. 30.

* * *

I signori Ida e Luigi Agnola, per onorare la memoria del compianto giovane signor Daniele De Ponte, hanno versato alla «Scuola e Famiglia», 10.

* * *

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Gilberti, i signori geometra Bruno Cassi e ing. Aldo Cassi hanno versato all'Ospizio Marino Friulano la somma di L. 20 ed il signor Ermes Grillo pure L. 20.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o goulasch - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto o uova - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Cinema Concerto EDEN

La danzatrice degli Dei

Gli «Artisti Associati», presentando lo spettacolo di recentissima produzione «LA DANZATRICE DEGLI DEI», hanno riconfermato la loro fama di una delle più celebri case americane. Lo spettacolo veramente eccezionale ha richiamato all'Eden il miglior pubblico di Udine che ha tributato al film nel suo complesso il massimo trionfo così pure ha particolarmente apprezzato il soggetto, e lodato la grande interpretazione di Gilda Gray, protagonista sublime e bellissima, nonchè celebre danzatrice. Il commento musicale è stato degno del grande spettacolo, per merito della valente orchestra del maestro ArU. Oggi lo spettacolo dalle ore 17 viene replicato.

Cine "Italia,,

VICOLO CAISELLI

Successone ottenne ieri la film «Accidenti che coraggio» con Monty Banch's. — Prossimamente una films che farà sbalordire «La passione del Deserto» assoluta prima visione girata espressamente sul posto.

Principia alle ore 17 — I posti L. 1.50 — II. posti L. 1.—

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

I lumi della ribalta

In attesa della "Maria Stuarda,,

Lunedì 29 la Compagnia di Maria Melato esordirà con «Maria Stuarda» di Federico Schiller.

Questa tragedia, vero ampio poema nel quale domina l'umana figura contraddicente dell'infelice Maria regina di Scozia, fu definita dall'olimpico Volfango Goethe «ammirabile». Nè sarebbe proprio noi a contraddire l'alto giudizio. La voce armoniosa e le regali movenze di Maria Melato ci daranno viva colei che conobbe le subdole ire della regina Elisabetta d'Inghilterra.

La tragedia Schilleriana, trattata anche dal nervoso genio di Vittorio Alfieri, svolge e ricrea i seguenti fatti.

Maria Stuarda aveva ereditato, nell'ottavo giorno della sua infausta nascita, il trono di Scozia, nel 1542. La madre fu nominata Reggente e curò la educazione della figlia, che andò sposa al Delfino di Francia, poi re Francesco II. Morto però il quale, Maria ritornò nel 1561 in Iscozia e, contro il parere dei cortigiani, sposò un cugino, Lord Henry Stuart Darnley Volubrie è troppo corteggiata per la sua bellezza, s'invaghì ben presto del malvagio e vizioso Giacomo Hepburn, conte di Bothwell, che fu la sua rovina.

In mezzo a congiure, sospetti ed assassinii, il principe consorte Henry Stuart Darnley si ammalava gravemente, ed il turpe e tenebroso Giacomo Hepburn, amante della regina, tramava di sbarazzarsi del marito. Difatti, consigliato lo Stuart a ritirarsi nel vecchio castello di Kirch-of-Fild, non molto distante dalla capitale Edimburgo, fece saltare con una mina l'edificio e uccise la sua vittima.

L'omicidio impressionò disastrosamente Scozia ed Inghilterra: Maria e Giacomo Hepburn furono accusati dalla voce pubblica. I baroni scozzesi iniziarono una pericolosa ribellione, che costrinse la regina a rifugiarsi in Inghilterra ed a chiedere protezione ed aiuto ad Elisabetta.

Ma Elisabetta doveva per forza di cose essere la nemica giurata di Maria. La «vergine regina» era figlia di quell'Enrico VIII e di quell'Anna Bolena, il cui matrimonio non era stato riconosciuto dalla Chiesa Romana e, quel ch'era peggio, dal Parlamento Inglese. Enrico s'era ribellato, fondando la Chiesa Episcopale Anglicana; ma restava sempre il fatto che Elisabetta poteva essere giudicata figlia illegittima, mentre Maria, imparentata ed unica discendente diretta della casa reale inglese dei Tudor, poteva considerarsi la legittima erede del trono del morto Enrico VIII.

Elisabetta, per mantenere la corona, non si lasciò sfuggire l'occasione di impadronirsi e di sbarazzarsi di Maria, che fece imprigionare, torturare ed infine condannare a morte da un compiacente tribunale. Maria Stuarda, nata nel 1542, finì la sua agitata esistenza all'età di 45 anni, ancora bionda e bella, abbandonando il capo alla mannaia della fredda e subdola Elisabetta, nel castello di Fotheringay. Era l'8 febbraio 1587.

Invano tentò di salvarla l'amore di Roberto Dudley conte di Leicester, favorito della regina d'Inghilterra; invano per lei protestarono e caddero in disgrazia cortigiani come l'onesto Giorgio Talbot conte di Shrewsbury. Anche una volta trionfò la truce ragione di stato, e la pietà fu sorda nei riguardi d'una donna forse più infelice che colpevole.

Questa la storia che il Poeta vestì di note eterne e che l'arte interpretativa di Maria Melato recherà sulle nostre scene.

GALESO.

Cronaca dello Sport

Il Campionato Ciclistico Friulano

V Gran Premio Città di Udine

che si disputerà domenica

A domenica dunque la massima prova ciclistica regionale avrà luogo sulle nostre strade indetta ed organizzata con la massima cura dal concittadino sodalizio Dopolavoro Sportivo Udinese.

Quello di domenica è già il V. Gran Premio Città di Udine valevole per il Titolo di Campione Friulano che ha svolgimento nella nostra città. Le precedenti edizioni hanno tutte la loro storia bellissima ed hanno assunto la massima importanza sempre sia per il valore che per il numero dei concorrenti.

Basti ricordare che le Edizioni passate ebbero per vincitori nel 1924 il veloce Fiorencis dell'Internazionale di Trieste, nel 1925 il Campione Italiano Dilettanti Ferrato Sante di Padova, nel 1926 il Campione Italiano Indipendenti Lusiani attuale Olimpionico, e lo scorso anno l'Opitergino Torres. Fra i numerosi partecipanti ed animatori delle gare passate notiamo il campigiano Bonvicini, il milanese Magni, il milite Simoni, Del Fabbro, Galluzzo, l'atletico anziano Bardella, Cicutin, Rosenkranz, Piazza campione triestino, Campagnolo, il vicentino Dardardi, Reffo e molti altri di cui ci sfugge il nome.

La competizione che avrà luogo domenica non sarà certamente da meno in quanto le iscrizioni a tutt'oggi pervenute assicurano da sole il magnifico successo della gara.

Il livornese Di Pacco recente vincitore della corsa per il Campionato Triestino e del Gran Premio Treviso e meraviglioso competitore sia pure sfortunato del Giro dell'Emilia pone senza dubbio la sua candidatura per la vittoria finale.

Fra gli altri notiamo con compiacimento il ritorno del forte Galluzzo che scenderà a difendere i colori della 112.a Legione dell'Urbe di Roma. Marchetti scenderà a capitanare lo squadrone della Sportiva Pordenonese, Brussolo, l'anziano che è ritornato da poco al ciclismo, sarà pure fra i partenti con la veloce squadra del Club Ciclistico Stefanutti.

Questo aitante atleta, discontinuo nelle affermazioni da qualche tempo sta dando del filo da torcere ai migliori. E' di pochi giorni fa la sua vittoria sul velocissimo Marchetti a Spilimbergo.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese presenterà invece allo stand i suoi migliori uomini. Essi si sono preparati a punto e la vittoria ai punti per la rappresentanze non dovrebbe sfuggire ai Dopolavoristi.

Domenica scorsa essi coglievano a Mortegliano l'ambito titolo di Campioni Friulani a Squadre. La squadra era composta dal veloce Faidutti che ha strabiliato pubblico e concorrenti per la sua continuità e per la resistenza dimostrata. Gli erano compagni di squadra: Nobile, Scagnetto e Vacchiani.

Il Faidutti però ha dimostrato una superiorità netta e convincente su tutti i competitori. Questo ragazzo con un lavoro serio e preparatorio potrebbe fare molta strada. Noi lo attendiamo alla prova domenica sulla distanza, e ci auguriamo che egli non abbia a smentire la fiducia in lui riposta dai suoi dirigenti.

Fra i migliori tanto per scegliere la rosa dei pronosticati notiamo: Di Pacco, Marchetti, De Vit, Driussi, Brussolo, Infanti, Nobile, Scagnetto, Vacchiani, Feruglio, Polese, Faidutti. Selezionando ancora si stacca Di Pacco al quale la vittoria non gli dovrebbe mancare e per valore egli con tutta probabilità sarà seguito da Scagnetto, Driussi meraviglioso di continuità, Marchetti, Brussolo Faidutti e Nobile.

Le iscrizioni non sono chiuse, quindi fra i partecipanti potremo avere ancore uomini di valore.

Clauzetto può inoltre capovolgere tutti i pronostici, qui infatti avremo battaglia grossa.

L'itinerario infatti scelto con criteri si snoda sul seguente percorso: Udine — Tricesimo — Magnano Artegna — Gemona — Amaro — Tolmezzo — Cavazzo Carnico — Forgaria — Clauzetto — Sequals — Spilimbergo — Valvasone — Ponte della Delizia — Codroipo — Udine (Km. 160 circa).

Sino a Tolmezzo con tutta probabilità la gara si svolgerà di completa attesa. Dopo questa località si dovrebbe scatenare la battaglia sino a Clauzetto il quale dovrebbe selezionare irrimediabilmente le forze in campo.

L'interessamento sollevato da questa competizione su tutte le località attraversate dai corridori è entusiasmante.

Gemona come sempre presente in tutte le competizioni ha assegnato un ricco premio a traguardo, così pure a Spilimbergo offerto dallo sportivo signor Luvisoni, e anche a Codroipo dalla Sportiva locale.

Inoltre tutte le Società Sportive hanno assicurato un regolare servizio d'ordine logicamente coadiuvati dai Comuni attraversati.

Questa gara dunque annoverata fra le classiche assurgerà anche con la presente competizione al valore che le spetta.

Autorità ed Enti hanno dato il loro incondizionato appoggio sia morale che materiale per la sempre maggior riuscita di questa manifestazione vanto e gloria dello sport udinese.

S. E. il Prefetto ha infatti fatto pervenire una ricchissima medaglia d'oro e fra i doni e gli offerenti abbiamo notato:

Comune di Udine — on. co. di Caporiacco — Dopolavoro centrale di Roma — Comando del Corpo d'Armata — Comando del Primo Stormo di Caccia di Campoformido — Dopolavoro S. A. Volpe — Cassa di Risparmio — Consiglio Provinciale dell'Economia — Federazione Fascista dei Commercianti ed Industriali — l'ex Campione ciclistico Erminio Marchetti ed altri ancora.

Comunicato ai concorrenti e interessati

Le operazioni di partenza avranno luogo presso la sede sociale della Società organizzatrice in via Vilalta 14, dalle ore 8 di domenica prossima. Quivi seguirà infatti la punzonatura delle macchine, verifica delle licenze dell'Unione Velocipedistica Italiana (Categorie Indipendenti e dilettanti) e tutte le altre operazioni preliminari inerenti.

La partenza sarà effettuata alle ore 11 precise.

I concorrenti partiranno dalla casa del Dopolavoro e si porteranno sul Piazzale sopro dal quale sarà dato il via. A Forgaria fungerà il rifornimento.

Quei concorrenti che desiderassero essere in quella località riforniti dovranno consegnare al Comitato il pacco di rifornimento col proprio numero.

Le macchine di Enti e privati che intendessero seguire la corsa, dovranno prenotarsi presso la Società organizzatrice non oltre le ore 22 di sabato 27 corrente, e dovranno inoltre riservare a bordo un posto per un Commissario che verrà designato dalla Giuria.

Si intende che dette macchine durante la gara non dovranno oltrepassare quella della Stampa e quella della Giuria, e dovranno nei confronti dei concorrenti attenersi alle norme dettate dal regolamento della manifestazione e da quello dell'Unione Velocipedistica «Corse su strada».

Trofeo Chinol

QUARTI DI FINALE

Ricreatorio F. U. Azzurra — S.E.F. ore 13.30 — Edera S. U. Norge A. C. ore 15.

Per i quarti di finale quattro forti squadre si troveranno domenica prossima di fronte per porre la loro candidatura. Il primo incontro si presenterà interessante dato che il Ricreatorio presenterà in campo un «undici» rinnovato e a punto per sostenere un incontro con la compagine degli escursionisti.

Il secondo incontro invece sarà ancora più combattuto dato che la squadra vincitrice favorita dal sorteggio entrerà direttamente in finale mentre la vincente del primo incontro dovrà incontrarsi col forte S. Osvaldo. Perciò in questo incontro assisteremo certamente a una battaglia serrata.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 127 a 128 — Granoturco giallo vecchio da L. 120 a 121 — Granoturco giallo nuovo da L. 115 a 122 — Granoturco bianco nuovo da L. 116 a L. 120 — Segala da L. 106 a 107 — Avena da L. 106 a 107 — Orzo da L. 111 a L. 113 — Castagne da L. 65 a 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Fagioli da L. 150 a 170 — Tegoline da L. 50 a 150 — Radicchio da L. 100 a 150 — Insalata da L. 100 a 150 — Spinace da L. 70 a 90 — Pomodoro da L. 60 a 80 — Pere da L. 70 a 190 — Mele da L. 60 a 240 — Fichi da L. 150 a 200 — Uva da L. 100 a L. 150 — Limoni da L. 0.7 a 0 15 l'uno.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a 8.50 — Tacchini da L. 6.50 a 7.50 — Anitre da L. 5.50 a 6 — Oche da L. 4.50 a 5 — Conigli da L. 3 a 3.50.

BRAIDA BASSI

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 168, venduti 155, da L. 40 a 75 — Maiali da allevamento: entrati 105, venduti 75 da L. 195 a L. 292 — Maiali da macello: entrati 25 venduti 11 da L. 550 a 630 a peso vivo.

Capre: entrate 8, vendute 8 da L. 75 a L. 105 — Pecore: entrate 11, vendute 11 da L. 65 a 78.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 25	MILANO 24	MILANO 25
Rend. 3.50 %	71.50	71.80	71.40	71.75
Consol. 5 %	83.—	83.55	83.—	83.50
Prest. Littor	83.—	83.55	83.—	83.50
Obbl. Venezie	75.25	75.25	—.—	—.—
Francia	74.57	74.57	74.56	74.57
Svizzera	367.50	367.50	367.42	367.42
Londra	92.62	92.62	92.57	92.59
New York	19.09	19.09	19.08	19.08
Berlino	454.90	454.—	455.—	454.90
Vienna	268.75	268.50	268.50	268.54
Romania	11.55	11.55	11.60	11.56
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	308.—	308.—	308.—	308.—
Praga	56.62	56.69	56.65	56.60
Ungheria	333.—	332.75	334.—	334.—
Albania	366.—	366.25	365.50	365.50
Jugoslavia	33.54	33.55	33.60	33.57
Grecia	24.75	24.75	24.85	24.83

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19.

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.38 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.20 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21 5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6 26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.30 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.53 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile